



Numero 7, Anno 2012

HIGHLIGHTS

Ancora a rischio il budget PAC

Un coro di paesi europei, tra cui Germania, Paesi Bassi, Finlandia, Svezia, Repubblica Ceca e Austria chiede un taglio al bilancio pluriennale dell'Unione europea di "qualche centinaia di milioni di euro". A ciò deve aggiungersi la posizione euro scettica del Regno Unito, secondo cui la riduzione degli impegni finanziari dell'Unione nel prossimo periodo di programmazione dovrebbe attestarsi sui 100 miliardi di euro (200 miliardi di pagamenti). Il potenziale impatto sulla PAC, secondo un gruppo di funzionari europei, comporterebbe una riduzione del 10% su tutta la linea per il periodo 2014-2020, con una contrazione assoluta di oltre 28 miliardi di euro per il primo pilastro e di circa 9 miliardi di euro per la programmazione di sviluppo rurale. In tale contesto, il Commissario all'Agricoltura Dacian Ciolos continua a sostenere l'idea che i due pilastri della PAC siano complementari ed invita gli Stati membri ad evitare una negoziazione, "dell'uno contro l'altro" nel negoziato in corso sul Quadro finanziario pluriennale (QFP). In occasione dell'ultimo Consiglio Affari generali del 24 settembre circa 12 delegazioni ministeriali tra cui Austria, Irlanda, Francia, Grecia, Spagna e Portogallo hanno sottolineato che la Commissione europea ha congelato il bilancio della PAC in termini nominali nelle proposte originali sull' QFP, il che implicherebbe una riduzione in termini reali, e di conseguenza richiedono che la politica agricola debba essere esonerata da ulteriori tagli.

Per tutte le informazioni sull'QFP 2014/2020:

<http://www.consilium.europa.eu/special-reports/mff?lang=it>

Indice

Highlights

**Parlamento Europeo:
Dossier in corso** 3

Rapporto 4

Studio 5

Eventi 5

Link 6

Dichiarazione congiunta franco – tedesca sul mantenimento del bilancio PAC

In seguito all'incontro tra i ministri dell'Agricoltura Ilse Aigner e Stéphane Le Foll, il 10 ottobre 2012 a Berlino, Francia e Germania hanno deciso di rendere pubblica la loro decisione sul mantenimento del bilancio agricolo comunitario al livello attuale.

I rispettivi ministri hanno presentato una dichiarazione congiunta con la quale sostengono la proposta della Commissione di mantenere il bilancio agricolo al livello nominale del 2013 per il periodo 2014-2020. La Germania è il paese con il maggior contributo al bilancio dell'Unione europea e la Francia riceve la maggior parte delle sovvenzioni della politica agricola comune. La dichiarazione giunge in un momento cruciale per i ministri europei che si incontreranno a Bruxelles a metà mese per discutere sui “tagli” al bilancio comunitario già annunciati il mese scorso della presidenza di turno cipriota. Secondo il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, On.le Paolo De Castro, nonostante l'accordo franco-tedesco sul mantenimento del bilancio 2014-2020 della PAC sia positivo, lo sarebbe ancora di più se il cosiddetto “congelamento” delle risorse finanziarie fosse inteso in termini reali e non nominali.

Consiglio Agricoltura: dibattito sui criteri per individuare le zone svantaggiate

Durante il Consiglio Agricoltura, svolto il 24 settembre 2012 a Bruxelles, il Ministro tedesco dell'Agricoltura, Ilse Aigner, con il sostegno dalle delegazioni ministeriali di Austria e Lussemburgo, ha proposto alla Commissione Europea di esaminare in un momento successivo il difficile dossier sulla revisione del sistema per le zone svantaggiate, in base ad un'analisi più approfondita e condivisa da tutti gli Stati Membri. Il Commissario europeo per l'Agricoltura, Dacian Ciolos, si è opposto a tale rinvio, sottolineando che i pagamenti in alcune zone non sono più giustificabili. Egli suggerisce che, a partire dal 2014, si attui un sistema rivisto con una nuova delimitazione delle zone con importanti vincoli naturali (diverse da quelle montane) sulla base di otto parametri biofisici (tra cui basse temperature, siccità o terreni eccessivamente umidi, drenaggio del suolo limitata, ecc.). Ciolos ha proposto, inoltre, un periodo di transizione di quattro anni per le zone che saranno chiamate a perdere la loro situazione attuale. La presidenza cipriota ha suggerito, invece, che il nuovo sistema proposto dalla CE venga applicato con lo stesso periodo transitorio, ma dal 2016, mentre alcuni Stati membri hanno chiesto più tempo per definire gli otto criteri. Alla fine della riunione, il commissario Ciolos ha riconosciuto la necessità di flessibilità per quanto riguarda la definizione del periodo di transizione. Il ministro tedesco, a margine della sessione, ha precisato che la discussione ministeriale è stata un dibattito politico e nessuna decisione è stata presa, anche perché alcune delegazioni hanno espresso forti riserve per ciò che concerne i meccanismi previsti per le zone svantaggiate.

COPA-COGECA: ridotto il raccolto dei cereali

Secondo le stime finali indicate da Copa- Cogeca, il raccolto europeo di cereali per la campagna di commercializzazione 2012/2013 si preannuncia poco al di sopra dei 280 milioni di tonnellate, circa

6 milioni di tonnellate in meno rispetto a 2011/2012. Questo nonostante la superficie cerealicola sia cresciuta fino a 56,69 milioni di ettari, rispetto ai 55.80 milioni dello scorso anno, Il segretario generale di Copa-Cogeca, Pekka Pesonen ha sottolineato la gravità della situazione, determinata dalla siccità, dai danni causati dal gelo e della crescente domanda di derrate alimentari a livello mondiale. In questo senso, egli ha ribadito la necessità di definire una riforma della PAC adeguata al livello dei problemi attuali.

Per ulteriori informazioni, da consultare: www.copa-cogeca.eu; <http://www.coceral.com/>

FAO: Proposta per un fondo globale per la protezione sociale (GSFP)

Il Relatore speciale dell'ONU sul diritto all'alimentazione, Olivier De Schutter, ha recentemente inviato una richiesta ai governi in tutto il mondo, per chiedere il loro impegno nella creazione di un fondo globale per la protezione sociale (GSFP) con lo scopo di proteggere le persone più povere dalla crisi attuale.

In una nota informativa lanciata il 9 ottobre 2012, De Schutter assieme a Magdalena Sepúlveda, Relatore speciale delle Nazioni Unite in materia di diritti umani e povertà, hanno avanzata l'idea di concedere il 2% del PIL mondiale al suddetto fondo. L'ammontare derivato da questa percentuale basterebbe per accordare la protezione sociale di base a tutti i poveri del mondo.

La proposta:

http://www.srfood.org/images/stories/pdf/otherdocuments/20121009_gfsp_en.pdf



PARLAMENTO EUROPEO: DOSSIER IN CORSO

Risoluzione del Parlamento europeo del 23 ottobre 2012 per favorire il buon esito della procedura di approvazione del quadro finanziario pluriennale 2014-2020

Nella seduta del 23 ottobre, l'Aula di Strasburgo ha approvato la relazione del Parlamento Europeo sul quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020). Un provvedimento di indirizzo, che si inserisce all'interno del negoziato iniziato ufficialmente nel luglio 2011 a seguito della presentazione della proposta di regolamento del Consiglio e le cui prossime tappe (prima fra tutte la riunione straordinaria dei capi di Stato e di Governo del 22-23 novembre) saranno determinanti per il futuro delle politiche comunitarie. Soltanto un contesto finanziario certo e "robusto" dal punto di vista della dotazione di spesa, potrà infatti consentire la definizione di un quadro politico e d'interventi coerente con lo scenario economico e all'altezza delle rinnovate sfide globali con cui il "vecchio continente" sarà inevitabilmente costretto a confrontarsi nel prossimo futuro.

In tale ambito, la politica agricola comune e le risorse che le saranno assegnate per il prossimo periodo di programmazione, rappresentano uno dei nodi cruciali delle decisioni che si assumeranno entro la fine dell'anno, data ultima affinché il quadro finanziario pluriennale possa regolarmente entrare in vigore entro i tempi stabiliti (2014). In virtù sia degli impatti socio-economici dell'agricoltura all'interno dell'area comunitaria sia dei dettami del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea (sicurezza e garanzia degli approvvigionamenti alimentari), la politica agricola comune ha sempre rappresentato una quota strategica delle risorse di bilancio dell'Unione seppure con un'incidenza decrescente nel corso degli anni rispetto alla dotazione complessiva.

E' in tale ambito che si inserisce il paragrafo 27 della Relazione approvata il 23 ottobre dall'Europarlamento. Un dispositivo con cui la plenaria riprende il parere espresso a larga maggioranza dalla commissione agricoltura e sviluppo rurale secondo cui "*gli stanziamenti destinati alla PAC nell'esercizio finanziario 2013 dovrebbero essere almeno mantenuti per il successivo periodo di programmazione finanziaria*". Ciò implicherebbe un "congelamento" in termini reali delle attuali risorse e non un'attualizzazione in termini di valore reale come previsto dalla proposta di regolamento del giugno 2011. Nell'ambito delle spese per la politica agricola comune, infatti, la proposta del Consiglio prevede un ammontare di risorse globale di 382.927 milioni di euro (rubrica di bilancio 2) e un sub massimale di 281.825 milioni di euro per i pagamenti diretti e le spese relative al mercato. A fronte di uno stanziamento per il periodo di programmazione 2007-2013 di 420.682 milioni di euro (prezzi costanti 2011), il massimale opzionato nel 2011, qualora fosse approvato in via definitiva, comporterebbe in termini reali una contrazione assoluta di 37.755 milioni di euro per tale rubrica, pari al 9% in termini relativi. Ecco perché il parere che la commissione agricoltura ha inviato alla commissione bilanci e che è stato successivamente ripreso dall'ultima relazione approvata il 23 ottobre dall'Aula di Strasburgo, contiene un invito esplicito al Consiglio dei Ministri UE ad aumentare rispettivamente a 420.682 milioni di euro e 336.685 milioni di euro gli importi previsti alla rubrica 2 e alla sottorubrica per i pagamenti diretti e le spese correlate al mercato.

Nei numerosi interventi in Aula, gli eurodeputati hanno ricordato alle altre istituzioni UE la necessità di concludere al più presto il negoziato sulle prospettive finanziarie pluriennali. Oltre al mantenimento delle risorse attuali in termini reali, anche questa rappresenta infatti una condizione necessaria affinché la commissione agricoltura possa successivamente chiedere alla Plenaria il mandato per dare avvio alla fase di negoziato (trilogo) con il Consiglio e la Commissione esecutiva sulla riforma della PAC. Un cammino difficile e non privo di ostacoli quello che attende le istituzioni europee nei prossimi due mesi di lavoro per fornire risposte decisive sul futuro delle prospettive finanziarie europee e, nello specifico, sulla politica agricola comune dopo il 2013.

RAPPORTO

FAO: Rapporto "*The State of Food Insecurity in the World 2012*"

È stato pubblicato di recente l'ultimo rapporto annuale sullo stato dell'insicurezza alimentare nel mondo, che evidenzia un miglioramento della progressione nella riduzione della fame nel corso degli ultimi 20 anni.

Il rapporto stima un numero di persone di circa 870 milioni di individui che soffrono di denutrizione cronica, una cifra ancora inaccettabilmente alta. Le cifre indicano che i progressi sono stati più marcati dopo l'anno 1990 e principalmente prima del 2007-2008.

Le nuove stime, comprovano che l'obiettivo del Millennio di dimezzare la denutrizione nei paesi in via di sviluppo entro il 2015 può essere raggiunto, a condizione che si prendano misure per di rilancio dopo il rallentamento registrato negli ultimi anni.

Per tutte le informazioni relative a Rapporto *"The State of Food Insecurity in the World 2012"* :
<http://www.fao.org/docrep/016/i3027e/i3027e00.htm>

STUDIO

Agricoltura e acqua: Cina investe all'estero

L'Istituto Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile (IISD) ha pubblicato uno studio per valutare ed approfondire le motivazioni che sono alla base della recente crescita degli investimenti esteri nel settore agricolo ad opera della Cina. Il lavoro è stato curato da Carin Smaller, Wei Qiu e Yalan Liu.

Nonostante la Cina abbia una forte base agricola nazionale, che gli consente un elevato auto-provvigionamento alimentare, ci sono prodotti che hanno visto aumentare in maniera consistente i flussi d'importazione. Lo studio esamina il ruolo del commercio e degli investimenti cinesi nell'approvvigionamento dei suddetti prodotti agricoli. Si rileva che la politica cinese si sta spostando da una strategia basata sulla dipendenza dal commercio globale verso una strategia basata sugli investimenti diretti esteri, anche attraverso l'acquisizione di grandi appezzamenti di terreni agricoli con risorse idriche associate. La ricerca esaminato 86 progetti relativi all'agricoltura con circa 9 milioni di ettari di terra acquisiti nei paesi in via di sviluppo.

Per consultare lo studio: http://www.iisd.org/pdf/2012/farmland_water_china_invests.pdf

EVENTI

DG CLIMA: Campagna paneuropea di comunicazione *"A world you like"*

Durante l'evento *"Visions for a world you like"*, svoltosi l'8 ottobre 2012 presso London's City Hall (UK), il commissario europeo per l'Azione per il clima, Connie Hedegaard, ha lanciato una campagna paneuropea di comunicazione con il supporto di più di 70 organizzazioni europee sotto lo slogan *"A world you like"*. La campagna mira a proporre soluzioni concrete relative al cambiamento climatico e si propone di dimostrare come le azioni per il clima possano portare benefici economici e aumentare il benessere sociale dei cittadini europei.

Per consultare il sito della campagna: <http://world-you-like.europa.eu/en/>

Workshop "Support of Farmers' Cooperatives"

Il giorno 17 ottobre 2012 si è svolto a Bruxelles il workshop "Support of Farmers' Cooperatives". Lo scopo dell'incontro è stato quello di fornire approfondimenti sulle cooperative di successo e le organizzazioni di produttori, nonché sulle misure di sostegno risultate efficaci per queste organizzazioni.

Il workshop è stato aperto ai membri invitati della Commissione europea e del Parlamento europeo, i rappresentanti delle cooperative e delle organizzazioni di produttori e dalle loro organizzazioni di agricoltori, rappresentanti del movimento cooperativo in generale, e rappresentanti di altri attori della catena alimentare.

Per consultare le presentazioni degli esperti: <http://www.coop17oct.org/>

Tutti i documenti relativi al progetto: <http://www.coop17oct.org/Publicaties.aspx>

LINK

COMMISSIONE EUROPEA DG AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.it.home>

PARLAMENTO EUROPEO COMMISSIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=IT&body=AGRI>

CALENDARIO CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

<http://www.consilium.europa.eu/press/calendar.aspx?lang=it&BID=950>

EUROALERT AGRICULTURE & FISHERIES

<http://euroalert.net/en/newsindex.aspx?id=16>

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Micaela Conterio, Crescenzo dell'Aquila e Roxana Mihai.

INEA Bruxelles

Rue du Trône, 98

B – 1050 Bruxelles

Tel. +32 2 2902 289 – 285

Fax + 32 2 2177415